CSV BELLUNO TREVISO

Programmazione 2025

Analisi Bisogni

L'analisi dei bisogni è stata realizzata attraverso una pluralità di indagini che hanno coinvolto target diversi di interlocutori (ETS, enti locali, volontari) mediante molteplici tecniche di ricerca. Vengono di seguito richiamate 6 indagini che hanno interessato 3 ambiti di domanda. Sebbene gli elementi ricavati da ciascuna indagine interessino una pluralità di ambiti, ognuna delle 6 indagini è assegnata all'ambito prevalente. Per una consultazione puntuale dei risultati si rimanda alle ricerche complete consultabili ai link di seguito riportati.

AMBITO 1: GLI ETS E L'ATTESA DI SERVIZIO DA PARTE DEL CSV.

Indagine 1: Mappatura dell'associazionismo delle province di Belluno e Treviso

Oggetto: l'indagine è stata rivolta a tutti gli ETS presenti nel territorio di competenza e ha avuto ad oggetto vari temi e in particolare le attese di servizio verso il CSV.

Tempistiche della ricerca: La rilevazione ha avuto luogo tra il 7 luglio 2023 e il 15 ottobre 2023.

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: Sono stati censiti circa 4.600 soggetti iscritti e non iscritti al runts. Di circa il 70% è stato possibile reperire on-line un contatto e-mail e a questi è stato inviato un questionario strutturato raccogliendo nel complesso 394 risposte per un tasso di ritorno del 12%. Sono stati intervistati: 394 enti di cui 169 ets odv, 109 ets aps, 22 altri ets e 92 associazioni non iscritte al runts.

Risultati dell'indagine: I servizi di cui gli enti avvertono maggiormente necessità sono di gran lunga la consulenza (60% delle risposte) con particolare riferimento alla consulenza legale, amministrativa e contabile.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: quanto emerso ha attivato una ulteriore indagine della distribuzione territoriale della domanda di consulenze. Una successiva indagine potrebbe opportunamente riguardare l'adeguatezza e congruenza dell'assetto organizzativo del servizio rispetto alla domanda e alle sue modalità di accesso.

Link indagine: https://bit.ly/3AsEK10

Indagine 2: Analisi dell'attività dell'area consulenze

Oggetto: l'indagine è consistita in una elaborazione dei dati sulle associazioni servite dall'attività di consulenza nella provincia di Belluno comparata con la distribuzione degli ETS nei vari ambiti della provincia al fine di evidenziare eventuali aree territoriali di scopertura e possibili deficit di servizio.

Tempistiche della ricerca: l'elaborazione ha avuto luogo nel periodo febbraio-marzo 2024.

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: Sono stati elaborati i dati sugli ETS serviti da consulenza nel 2022 e nel 2023, rispettivamente 203 e 180, confrontati con il totale degli ETS presenti nel RUNTS articolati territorialmente in 7 ambiti sub provinciali.

Risultati dell'indagine: sono emerse differenze nell'ordine del 100% tra aree differenti del territorio in merito alla propensione di accesso al servizio: dal 41% di copertura nel feltrino al 17% nel cadore-comelico-ampezzo.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: Sviluppare una strategia di comunicazione nelle aree decentrate per il tramite degli uffici comunali, elaborando uno specifico materiale informativo e promuovendo servizi di consulenza on line sincrona. Nel triennio andrà opportunamente monitorato l'esito dell'iniziativa bellunese, estesa l'analisi al territorio trevigiano e revisionata la carta dei servizi.

AMBITO 2: VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE CSV

Indagine 3: L'impatto sociale dell'Università del Volontariato. Un'indagine sugli Alumni nel decimo anno di attività

Oggetto: l'indagine ha interessato gli studenti che nel corso dei precedenti 9 anni hanno preso parte al percorso dell'Università del Volontariato, al fine di rilevare un bilancio dell'esperienza da parte della comunità degli alumni.

Tempistiche della ricerca: l'indagine ha avuto luogo tra luglio e settembre 2023

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: questionario strutturato di indagine trasmesso via email. Hanno risposto 124 studenti (il 42% della popolazione invitata).

Risultati dell'indagine: E' emerso un impatto positivo del percorso in termini di stimolo alla partecipazione ad attività di volontariato e un apprezzamento da parte dei corsisti. Si sono rilevate segnalazioni per la revisione dell'offerta, delle modalità didattiche e logistiche. Rilevato interesse dei corsisti a mantenere relazione orizzontale tra loro e con il CSV. E' emerso un deficit di integrazione e coinvolgimento degli ETS rispetto a Univol.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: Attivazione di un profilo linkedin dedicato agli alumni csv. Andrà rafforzato il coinvolgimento degli ETS nella programmazione dei percorsi formativi CSV e attivati dei momenti strutturati di raccolta di feedback da parte degli alumni coinvolti in ETS.

Link indagine: https://bit.ly/3YrkLrA

AMBITO 3: LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEL VOLONTARIATO

Indagine 4: Il volontario tra associazioni e istituzioni: la partecipazione come esperienza organizzata

Oggetto: Tavola rotonda tra dirigenti di ETS e relazione di esperti circa le componenti organizzative nelle dinamiche degli ETS

Tempistiche della ricerca: ottobre 2023

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: tavola rotonda tra dirigenti associativi (4 ETS non soci) moderati e relazione di due docenti universitari.

Risultati dell'indagine: E' emersa la rilevanza del coordinamento tra le persone all'interno delle organizzazioni, nonché la necessità di prestare attenzione al modo in cui l'organizzazione comunica i ruoli, le responsabilità e il percorso di sviluppo interno ai nuovi soci e volontari.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: Emerge l'opportunità di meglio comprendere il nesso tra chiarezza e coordinamento organizzativo e la partecipazione dei volontari.

Link indagine: https://bit.ly/4ekMJLP

Indagine 5: Rilevazione delle esperienze di volontariato individuale nei comuni di Belluno e Treviso

Oggetto: composizione di un quadro conoscitivo sulla diffusione del volontariato individuale presso i comuni delle province di Belluno e di Treviso.

Tempistiche della ricerca: marzo 2023

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: questionario strutturato trasmesso via posta elettronica a tutti i 155 comuni delle due province (al momento della rilevazione) cui hanno risposto 146 amministrazioni.

Risultati dell'indagine: 99 comuni hanno dichiarato di avvalersi in modo diretto dell'opera di volontari individuali: oltre i due terzi del totale. Di questi, al momento della rilevazione, solo 46 hanno dichiarato di essersi dotati di un albo dei volontari.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: Il fenomeno del volontariato civico appare largamente diffuso tra gli enti locali con una prevalenza della forma diretta di partecipazione. I risultati suggeriscono l'opportunità di sviluppare confronti strutturati sul tema con le amministrazioni locali.

Link indagine: https://bit.ly/4f2gUZ7

Indagine 6: Il volontariato come fenomeno organizzativo

Oggetto: Strumenti e prassi di gestione e coinvolgimento dei volontari; rapporto tra associazione, territorio e contesto di riferimento; esigenze specifiche per migliorare l'impatto sulle comunità locali; prospettive future del mondo del volontariato.

Tempistiche della ricerca: luglio 2024 – ottobre 2024

Strumenti di ricerca e di attuazione dell'indagine: interviste in profondità e redazione di un rapporto di ricerca. Sono stati intervistati 20 ETS di cui 8 soci: 2 enti area animali, ambiente; 6 coordinamenti locali; 2 enti area disabilità; 4 enti area emergenze; 3 enti area povertà; 1 ente area culturale; 2 enti area sanitario.

Risultati dell'indagine: I volontari «arrivano» principalmente tramite il passaparola e, in seconda battuta, contatti diretti (banchetti, giornate, interventi). Mancano strategie individuali per il reclutamento.

Sono quasi del tutto assenti percorsi di integrazione/socializzazione strutturati attraverso i quali il volontario viene «preso in carico»; dove presenti riguardano per lo più aspetti formativi su attività operative o complementari.

Co-progettazione: spesso poco conosciuta, e ancora meno compresa nelle opportunità. In generale, sembra emergere basso interesse specialmente nelle associazioni che non hanno visioni strategiche di crescita/sviluppo e in quelle che hanno fonti di finanziamento legate a donazioni. Difficoltà nella collaborazione con altri soggetti, anche del Terzo settore: è complicato per molti «fare rete» sia per la bassa propensione a cooperare, sia per la scarsa conoscenza degli altri soggetti. Ambivalenza nel rapporto con le istituzioni locali: collaborativo o pseudo-conflittuale. L'orizzonte di azione delle associazioni è per lo più locale e contingentato: non sono organizzazioni tese allo sviluppo, ma – per DNA – alla continuità: ci si concentra sulla prosecuzione replicata dell'ordinario.

Elaborazione dei risultati dell'indagine: Emerge l'opportunità di rivedere le modalità di comunicazione delle organizzazioni rispetto al people raising. La difficoltà di conoscenza degli altri attori associativi suggerisce di

intervenire sugli strumenti funzionali all'azione di rete a partire dalla pubblicazione degli attori in logica di piattaforma con riferimento ad esempio a quanti si occupano di povertà nelle diverse declinazioni (abitative, alimentari, di trasporto, sanitarie, educative, amministrative) o di supporto sanitario.

Link indagine: https://bit.ly/3NKadyM